



GRANDE AFFLUENZA ALL'ASSEMBLEA DEL PERSONALE DEL MEF DEL 1 GIUGNO 2018 SUL COMMA 685, ART. 1, LEGGE 205/2017, N. 205

Dopo aver raccontato tutto l'iter di assegnazione delle somme stanziare in bilancio, sono emerse da parte dei partecipanti tutte le criticità legate all'attuazione del Decreto esaminato. Alla fine dell'assemblea una folta delegazione di lavoratrici e lavoratori si è recata presso la stanza del Cons. Ferrara, che, assente, non ha potuto rispondere alle domande che riportiamo:

1. Il Decreto vergogna è stato già firmato, pur in presenza di un avvicendamento del Governo ?
2. I criteri attuativi del decreto, a tutt'oggi assolutamente non esplicitati
3. La totale disapplicazione delle norme sulla contrattazione su una questione che riguarda l'indennità di amministrazione che è parte integrante della retribuzione base
4. L'arbitrarietà di assegnazione delle somme, in seno alla discrezionalità della Dirigenza, che può decidere un forte aumento stipendiale ad "*personam*"

Noi come Sigle Sindacali non siamo contrari ovviamente alla distribuzione delle somme già previste dalla legge di Bilancio 2018, ma siamo intenzionate ad intraprendere ogni iniziativa utile affinché le stesse, che vogliamo implementare per renderle coerenti con il processo di perequazione, e che lo ricordiamo, provengono dalla vertenza dei mesi scorsi per la perequazione dell'indennità di amministrazione, vengano da subito distribuite equamente, in quota parte a "tutto il personale".

L'inopinata assenza del Capo Dipartimento non ci ha permesso di capire con certezza se il Decreto sia stato firmato o meno e di fornire alcune risposte alle proteste del personale. Osserviamo con preoccupazione la latitanza dei vertici amministrativi in un momento tanto importante per il futuro dei lavoratori e non vorremmo che fosse correlato all'atteggiamento dilatorio che in queste settimane hanno tenuto sulla questione l'Amministrazione e OO.SS compiacenti per far passare sotto silenzio la questione.

Cosa che non gli è riuscita perché ogni giorno di più cresce la rabbia e l'indignazione del personale centrale e periferico del MEF.

Diciamo da subito che se il DM fosse stato inopinatamente firmato, come prima azione, interverremo presso la Corte dei Conti per evitarne la registrazione e interesseremo il nuovo Ministro dell'accaduto, molto grave, che mette in una situazione di stallo la vertenza per la perequazione e divide ingiustificatamente il personale del Ministero.

Continueremo a vigilare e mantenere alta l'attenzione sull'evolversi della vicenda che interessa tutti !

Roma, 01 Giugno 2018

FLP

COBAS